



I NODI DELL'ISTRUZIONE

Primaria, insegnanti tagliati È bufera sul Provveditorato

L'Anief: «Scelta che mette in crisi il modello fino a 30 ore settimanali: così alcune scuole retrocedono in Serie B»

di **GIANLUCA MAESTRI**

■ **TRESCORE** Diminuisce il numero degli insegnanti ed aumenta il rischio, per molte scuole primarie, di essere costretti a ridimensionare l'offerta formativa sacrificando, ad esempio, i rientri pomeridiani. È la situazione cui, secondo la sezione provinciale dell'Anief - Associazione Nazionale Insegnanti e Formatori, andranno incontro diverse scuole del Cremasco, come quelle facenti capo agli istituti comprensivi di Trescore, Rivolta, Pandino, Crema 1, Crema 2 e Bagnolo, solo per citarne alcuni. Questo a causa del taglio di oltre trenta insegnanti (risorse allocate poi altrove, alle superiori) effettuato in nome di un progetto di razionalizzazione dall'Ufficio Scolastico Provinciale: un'azione definita dal sindacato «incomprensibile, anche perché non partita dal Ministero». Anief e dirigenti scolastici sono sul piede di guerra perché senza gli insegnanti verrà meno, per molti presidi, la possibilità di continuare a offrire il modello classico «fino a trenta ore settimanali». La problematica si è manifestata nella penultima settimana di aprile quando, a meno di 24 ore dalla comunicazione formale dei docenti perdenti posto alle istituzioni scolastiche, è emersa la drastica riduzione nell'organico della scuola primaria provinciale non paragonabile agli anni precedenti e non ricollegabile - come in altre province, ad esempio quella di Bergamo - a

un significativo calo degli iscritti con conseguente flessione del numero della classi. «Mi sono recato in Provveditorato per avere spiegazioni - dice **Biagio Caruso**, presidente provinciale di Anief - ma la dirigente **Filomena Bianco** non ha partecipato all'incontro. Eliminando il tempo-scuola fino a trenta ore settimanali si cancella un modello che da noi esiste da almeno trent'anni e, per di più, è previsto dalla normativa. Se proprio fosse stata necessaria una razionalizzazione, questa sarebbe dovuta avvenire in modo graduale e frazionato nel tempo, partendo dalla prima elementare. In questo modo, dal prossimo anno scolastico certe scuole dovrebbero funzionare a 27 ore settimanali. In Sicilia le primarie sono aperte dalle 8,30 alle 14: è questo che vuole la dirigente Bianco? Lo dica. Dica ai presidi di convocare i collegi docenti ed i consigli d'istituto e di informare i genitori. E i Comuni? Avranno la forza economica di sopprimere a queste mancanze?». Per Caruso un'altra conseguenza dei tagli sarà una scuola divisa in due: una fascia di plessi senza pomeriggi e una dove il tempo-scuola di quaranta ore, un altro dei modelli in vigore, non viene toccato. Insomma, scuole di serie A e scuole di periferia, di serie B. «Noi non ci stiamo - prosegue Caruso - e come Anief attendiamo una risposta dai vertici scolastici della Regione. Proprio alla dirigente regionale chiederemo un intervento per il

ripristino dei posti tolti». Contattata telefonicamente, **Albertina Ricciardi**, dirigente dell'istituto comprensivo di Trescore, commenta così la vicenda: «Nella mia scuola mi è stato dato un organico che non è più di 30 ore ma quello che dico io lo possono dire anche molti altri miei colleghi. Non so darmi spiegazioni perché non è stata fatta alcuna riunione». Non è stato possibile raggiungere la dirigente Bianco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

« Se la dirigente vuole gli alunni in classe dalle 8.30 alle 14 dica ai presidi di convocare i collegi docenti e i consigli d'istituto e di informare i genitori »»





► 18 maggio 2022

Biagio Caruso

« Organico ridotto?
Quello che dico
lo possono
affermare
anche molti altri
miei colleghi
Non so darmi
spiegazioni
perché sul tema
non è stata fatta
alcuna riunione» »



Albertina Ricciardi





► 18 maggio 2022



Per diverse
scuole
del Cremasco
aumenta
il rischio
di dover
ridimen-
sionare
l'offerta
formativa
sacrificando
i rientri
pomeridiani
Tra gli istituti
comprensivi
toccati
dal problema
figurano
quelli
di Trescore
Rivolta
d'Adda
Pandino
Crema 1
Crema 2
e Bagnolo

